

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIV - n° 7



“BEATI VOI, POVERI,

PERCHE' VOSTRO E' IL REGNO DI DIO”

I discepoli del Signore Gesù possiedono, in forza della sua resurrezione, la profondità. Lo spessore e il significato del tempo. Possiedono la capacità di leggere quanto il Signore scrive sulle righe storte e stolte dell'umanità propria e che li circonda: la beatitudine impressa con lettere vive nel nostro cuore. La leggono nel presente, su ogni riga della vita, qui e ora: il Signore non scrive il futuro che ancora non esiste, ma la pienezza del *kairòs* proprio nel presente. Questa è la potenza della fede e della speranza donata al discepolo sul quale Gesù “alza gli occhi”. Il suo sguardo dona il regno di Dio; il suo sguardo è quello di colui che “è resuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti”, sguardo di fiducia che, a chi “vede il bene e stende verso la sorgente le sue radici”, dona acqua viva. Lui è la pietra di scandalo dove tutti gli “scandali” di questo mondo si fermano e non possono andare oltre, come Lui è la salvezza e tutti coloro che gli appartengono saranno pietre, con Lui, della Salvezza nella Resurrezione. In pratica, se pensassimo più a Gesù nei reali termini della Salvezza, come Lui ci invita e ci offre in continuazione, capiremo che non si tratta semplicemente di scegliere da che parte stare, come se ci fosse una linea tracciata, o quale squadra tifare, come fosse una partita di calcio, ma qualcosa di più importante, si tratta di essere o non essere, e non sarà Lui che sceglie (e quindi divide!) ma sceglierà l'essere a cui abbiamo deciso di far aderire il nostro essere: se il nostro essere si rende “compatibile” con l'essere di Dio che, ricordiamolo, è amore, allora saremo “beati” nonostante questo mondo ci tratti da disgraziati e perdenti, come se il nostro essere si rende incompatibile con l'essere di Dio, non essere amore, non potremmo arrivare ad essere con Lui “per sempre” perché, semplicemente, non saremo compatibili. L'incontro con Gesù, nell'incompatibilità con Lui, si traduce semplicemente in un mancato riconoscimento di Gesù stesso: Lui sarà sicuramente ad aspettarci con le braccia aperte per abbracciarci, ma la domanda è: vorremmo farci abbracciare da Lui? La risposta è tutta nelle beatitudini di oggi che, prese sul serio, non indicano una sorta di riscatto dei poveri in sé ma la carta d'identità di coloro che guarderanno al Salvatore come unica fonte di gioia, consolazione e speranza. Sono coloro che, nonostante le vicissitudini avverse e l'odio del mondo, affideranno il proprio essere all'amore di Dio che provvede e provvederà a loro, facendo così l'esperienza di quell'amore che mai li abbandonerà. E quale l'identikit di colui che si ritroverà nei “guai”? Al contrario di chi ha “spazio” nella propria vita per ospitare Dio stesso ed il Suo amore, coloro che si riempiono di ogni soddisfazione senza amore, nell'egoismo e delle glorie di questo mondo, non potranno né fare esperienza dell'amore di Dio né “allenare” il proprio amore ad essere l'unica realtà per la vita eterna.

VI Domenica del T.O.

16 Febbraio 2025
Anno C

Liturgia delle Ore
Il Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA



VI DOMENICA DEL T.O.

Sabato 15

16.30 Roberto, Remo, Paolo Emidio, Marietta

Domenica 16

8.00 Franco ed Olga
10.00 Marco e le anime dimenticate
11.30 Pro Populo
18.00 Sabatini Bruno Angelo (trigesimo); Calzetta Angelo

Lunedì 17

7.30 Gisella, Erennio, Mario e Pierina
18.00 Lucente Antonio e Ranallo Irma

Martedì 18

7.30 Tardiola Antonio
18.00 Belleggia Filippo e Maria, Gori Nicola e Maria

Mercoledì 19

7.30 Borrelli Pasquale
18.00 Lina (ottavario); Rosaria

Giovedì 20

7.30 Giovanni
18.00 Tosti Luciano

Venerdì 21

7.30 Lillo, Ginetta, Gerlando
18.00 Ciani Irene

Sabato 22

7.30 Cattedra di San Pietro
Maestrini Tania
11.30 Battesimo di Sabelli Giulia

VII DOMENICA DEL T.O.

Sabato 22

16.30 Ciccarelli Umberto

Domenica 23

8.00 Giovanna, Francesco, Nicola
10.00 Katia, Maria, Florestano
11.30 Pro Populo
18.00 Laura, Bruno, Giuseppe, Caterina

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Riprenderemo a breve le **benedizioni delle famiglie**, ci stiamo organizzando per cercare di arrivare a tutte le famiglie. Per far questo però servono molte persone in più che possano aiutare nell'accompagnare i sacerdoti nelle famiglie, una volta a settimana dalle 16,00 alle 19,30. Inoltre serviranno persone per mettere i foglietti i giorni precedenti per avvisare del passaggio del sacerdote. Se puoi renderti disponibile puoi farlo presente a don Massimo.



Lunedì 17 febbraio alle ore 21,00 in chiesa ci sarà l'incontro del seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito a tutta la comunità, il tema di questo incontro è "Spirito Santo e Carismi". Saremo aiutati a diventare Pellegrini di Speranza, seguendo le indicazioni di Papa Francesco per il Giubileo. Sarà un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia. Siamo arrivati al quarto appuntamento, gli incontri successivi saranno: 3 marzo; 9 marzo con la preghiera di effusione.

Venerdì 21 febbraio alle ore 21,00 sarà recitato il Santo Rosario con l'immagine di Sant'Antonio presso "Capaldoguest Ranch" Azienda Agricola Pelle in via Toscana, dove l'immagine del Santo sarà per tutto l'anno.

Dal 28 al 30 marzo 2025 è in programma una gita/pellegrinaggio della parrocchia con la visita a Matera- Altamura- Gravina di Puglia, con partenza il 28 marzo alle ore 5,00. Il prezzo sarà di 275 euro e comprende viaggio in pullman, pernottamento e colazioni, un pranzo, ingressi nei musei e siti turistici, guida turistica e tassa di soggiorno. È possibile prenotare il proprio posto **entro domenica 23 febbraio** a don Massimo con l'acconto di 85 euro.

Dal 17 al 20 febbraio continuano le riunioni con i genitori dei ragazzi della catechesi secondo il seguente calendario:



GIORNO	GRUPPO
Lunedì 17 Febbraio ore 20,45	III Anno di Comunione (4° Ele)
Martedì 18 Febbraio ore 20,45	I Anno di Cresima (5° Ele)
Mercoledì 19 Febbraio ore 20,45	II Anno di Cresima (1° Media)
Giovedì 20 Febbraio ore 20,45	III Anno di Cresima (2° Media)



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane Bauletto

Caffè

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: UDIENZE GIUBILARI DEL SANTO PADRE

GESÙ CRISTO NOSTRA SPERANZA. I. L'INFANZIA DI GESÙ. 5. «È NATO PER VOI UN SALVATORE, CHE È CRISTO SIGNORE» (LC 2,11). LA NASCITA DI GESÙ E LA VISITA DEI PASTORI



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel nostro percorso giubilare di catechesi su Gesù, che è la nostra speranza, oggi ci soffermiamo sull'avvenimento della sua nascita a Betlemme.

Il Figlio di Dio entra nella storia facendosi nostro compagno di viaggio e inizia a viaggiare quando è ancora nel grembo materno. L'evangelista Luca ci racconta che appena concepito andò da Nazaret fino alla casa di Zaccaria ed Elisabetta; e poi, a gravidanza ormai compiuta, da Nazaret a Betlemme per il censimento. Maria e Giuseppe sono costretti ad andare nella città del re Davide, dove era nato anche Giuseppe. Il Messia tanto atteso, il Figlio del Dio altissimo, si lascia censire, cioè contare e registrare, come un qualunque cittadino. Si sottomette al decreto di un imperatore, Cesare Augusto, che pensa di essere il padrone di tutta la terra.

Luca colloca la nascita di Gesù in «un tempo esattamente databile» e in «un ambiente geografico esattamente indicato», così che «l'universale e il concreto si toccano a vicenda» (Benedetto XVI, L'infanzia di Gesù, 2012, 77). Dio che viene nella storia non scardina le strutture del mondo, ma vuole illuminarle e ricrearle dal di dentro.

Betlemme significa «casa del pane». Lì si compiono per Maria i giorni del parto e lì nasce Gesù, pane disceso dal cielo per saziare la fame del mondo (cfr Gv 6,51). L'angelo Gabriele aveva annunciato la nascita del Re messianico nel segno della grandezza: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc 1,32-33).

Tuttavia, Gesù nasce in un modo del tutto inedito per un re. Infatti, «mentre si trovavano in quel luogo, si compiono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,6-7). Il Figlio di Dio non nasce in un palazzo reale, ma nel retro di una casa, nello spazio dove stanno gli animali. Luca ci mostra così che Dio non viene nel mondo con proclami altisonanti, non si manifesta nel clamore, ma inizia il suo viaggio nell'umiltà. E chi sono i primi testimoni di questo avvenimento? Sono alcuni pastori: uomini con poca cultura, maleodoranti a causa del contatto costante con gli animali, vivono ai margini della società. Eppure essi praticano il mestiere con cui Dio stesso si fa conoscere al suo popolo (cfr Gen 48,15; 49,24; Sal 23,1; 80,2; Is 40,11). Dio li sceglie come destinatari della più bella notizia mai risuonata nella storia: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,10-12). Il luogo dove andare per incontrare il Messia è una mangiatoia. Accade infatti che, dopo tanta attesa, «per il Salvatore del mondo, per Colui in vista del quale tutte le cose sono state create (cfr Col 1,16), non c'è posto» (Benedetto XVI, L'infanzia di Gesù, 2012, 80). I pastori apprendono così che in un luogo umilissimo, riservato agli animali, nasce il Messia tanto atteso e nasce per loro, per essere il loro Salvatore, il loro Pastore. Una notizia che apre i loro cuori alla meraviglia, alla lode e all'annuncio gioioso. «A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione» (Lett. ap. Admirabile signum, 5).

Fratelli e sorelle, chiediamo anche noi la grazia di essere, come i pastori, capaci di stupore e di lode dinanzi a Dio, e capaci di custodire ciò che Lui ci ha affidato: i talenti, i carismi, la nostra vocazione e le persone che ci mette accanto. Chiediamo al Signore di saper scorgere nella debolezza la forza straordinaria del Dio Bambino, che viene per rinnovare il mondo e trasformare la nostra vita col suo disegno pieno di speranza per l'umanità intera.

Papa Francesco, Udienza Giubilare del 12 Febbraio 2025